

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*/Bo)

Monitoraggio e analisi in Ticino - 2025



Foto © AAO

Rapporto redatto dall'Associazione Amici dell'Olio in collaborazione con il Servizio fitosanitario cantonale di Bellinzona.

Rancate, gennaio 2026

Legenda:

M: maschio/i

F: femmina/e

T: trappola/e

M/T: media mosche per trappola sul totale delle catture

MTR: media mosche per trappola ad ogni rilevamento (24)

I. INTRODUZIONE E CONTESTO STORICO PLURIENNALE

L'olivicoltura ticinese è entrata in un'era di estrema variabilità climatica, che si riflette direttamente nell'andamento della popolazione della mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*, Bo), il fitofago chiave per la produzione di olio di qualità.



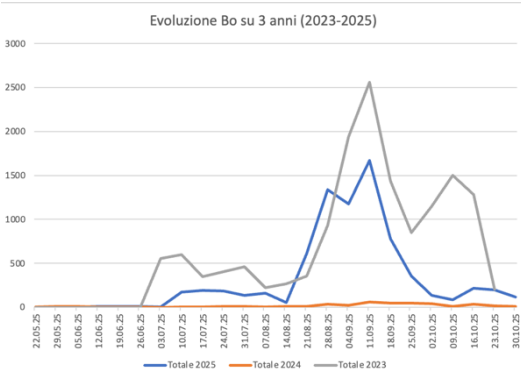
1.1. Ultimi tre anni: instabilità estrema

Dal 2023 l'analisi del triennio rivela il grado di rischio che gli olivicoltori ticinesi devono affrontare:

Anno	Livello di pressione Bo *	Bo totali catturate (50 Trappole)	Impatto sulla qualità dell'olio	Lavorazione olive in kg
2023	Molto alto (anno critico)	15'033	Alto rischio di danno	4'500
2024	Minimo (anno lineare)	405	Eccellente (pressione bassa)	11'700
2025	Estremo (anno problematico)	7'616	Severamente compromessa (pressione molto alta)	1'500

*in rapporto ai quantitativi di olive lavorate nei frantoi ticinesi

Conclusione contestuale: il 2025, con 7'616 Bo, è stato il secondo anno peggiore del triennio monitorato. La sua pressione (circa il 50% del 2023) deve comunque essere considerata un allarme visto l'impatto negativo avuto sulla produzione risp. sulla cattiva qualità delle olive.



1.2. Metodologia del monitoraggio 2025

Il monitoraggio 2025 è stato condotto in diverse aree olivicole del Canton Ticino, rappresentative di differenti condizioni pedoclimatiche e fasce altimetriche, in particolare:

- **Mendrisiotto:** area a quota mediamente più elevata con clima relativamente caldo e con un possibile sviluppo anticipato delle popolazioni di Bo
- **Luganese:** area collinare con andamento nella media
- **Sopraceneri:** aree a quota mediamente più bassa con sviluppo più tardivo della mosca.

Questa distribuzione ha consentito di valutare l'effetto dell'altitudine e del microclima sull'andamento stagionale della mosca dell'olivo. Il monitoraggio è stato effettuato mediante l'ausilio di trappole a feromoni specifiche per Bo (FLYPACK® DACUS TRAP).

- **Periodo:** maggio – ottobre 2025



- **Rilevamenti:** settimanali, catture totali distinguendo tra maschi (M) e femmine (F) e media per trappola
- **Postazioni:** più trappole per postazioni (T1-T5)
- **Copertura:** 15 località, con 50 trappole (T) in totale.

II. ANALISI NORMALIZZATA DELLA PRESSIONE REGIONALE

Il confronto tra le regioni è validato attraverso le catture medie di Bo **per trappola (M/T)**, un indicatore che neutralizza la differenza nel numero di trappole installate in ogni distretto.

2.1. Confronto M/T normalizzato

Per questo confronto, le 7'616 Bo sono ripartite proporzionalmente in base alle catture assolute iniziali, riflettendo l'intensità di infestazione per ogni unità di monitoraggio.

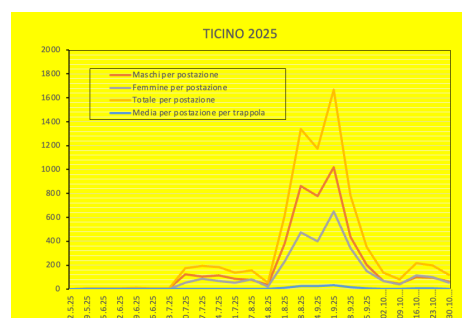
Regione	N. trappole (T)	Bo totali	Media Bo/trappola (M/T)	Grado di pressione della mosca
Mendrisiotto	20	4'480	224.0 (di cui 88.6 F)	Altissima
Luganese	16	2'016	126.0 (di cui 48.2 F)	Molto alta
Sopraceneri	14	1'120	80.0 (di cui 32.9 F)	Alta
Totale cantonale	50	7'616	152.3 (di cui 60.9 F)	Molto Alta

Conclusioni normalizzate: il Mendrisiotto ha sopportato un'intensità (M/T) di infestazione notevole – quasi il doppio del Luganese e il triplo rispetto al Sopraceneri. Questo indica che la pressione non è solo dovuta al maggior numero di trappole, ma a condizioni ben più favorevoli per Bo a sud del Cantone.

2.2. Andamento generale 2025

L'annata 2025 ha mostrato un andamento regolare, seguendo la fenologia dell'insetto in modo armonico.

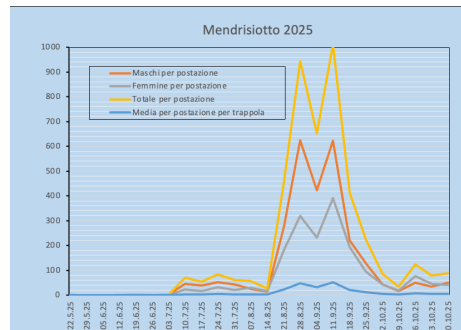
- Presenza trascurabile in inverno e inizio primavera
- Livelli di presenza contenuti fino a luglio
- Incremento marcato a partire da agosto
- Pressione elevata in settembre e ottobre, con picco autunnale
- Calo progressivo a novembre
- Catture totali: 7'616 (4'614 M | 3'002 F)



III. ANALISI DETTAGLIATA PER REGIONE

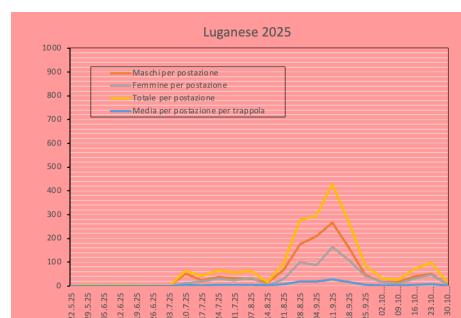
3.1. Mendrisiotto: la regione con maggiori catture

- **Postazioni (6):** Mezzana e Colle degli Ulivi a Coldrerio, Rancate, Mendrisio, Tremona e Riva San Vitale
- **Catture:** 4'480 (2'709 M | 1'771 F)
- **MTR:** 9.3 Bo
- **Raccolta olive:** solo a Rancate e Mendrisio
- **Pressione prevalente:** il Mendrisiotto rappresenta la regione con il maggior numero di catture per trappola del Ticino (224,0) ed è proprio Mendrisio che costituisce il sito tra le 6 postazioni attive, che ha registrato le popolazioni maggiori
- **Dinamica temporale:** il Mendrisiotto ha mostrato un picco intenso e anticipato (fine agosto - metà settembre), tipico di una popolazione che si sviluppa rapidamente con il caldo estivo. Questa precocità aumenta il rischio di ovodeposizione precoce e quindi di danno esteso
- **Hotspot:** Mendrisio rappresenta il sito con maggiori catture (MTR 34.9)
- **Rischio riproduttivo:** con il maggior numero assoluto di femmine catturate (MTR 88.6), il rischio di danno al frutto è stato molto alto
- **Rapporto M:F (critico):** il Mendrisiotto ha registrato un rapporto Maschi:Femmine molto bilanciato (circa 1.14:1 nel periodo di picco - 18.9.25), indicando un buon equilibrio riproduttivo, indicatore di un potenziale di danno significativo.



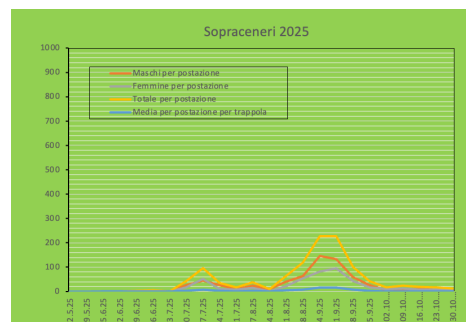
3.2. Luganese: pressione gestibile ma diffusa

- **Postazioni (4):** Vico Morcote, Paradiso-Pazzallo, Croglione e Pambio-Noranco
- **Catture:** 2'016 (1'245 M | 771 F)
- **MTR:** 5.3 Bo
- **Raccolta olive:** nessuna
- **Pressione elevata:** nonostante la regione sia geograficamente più a nord rispetto al Mendrisiotto, l'intensità di catture per unità di monitoraggio è risultata alta (M/T 126)
- **L'anomalia di Vico Morcote:** l'attività è stata significativa anche in quota (es. Vico Morcote 468 m), suggerendo che il microclima locale è un fattore che se positivo alla Bo può mitigare l'effetto negativo dell'altitudine
- **Dinamica temporale:** i picchi sono stati tendenzialmente simili (fine agosto-metà settembre) a quelli del Mendrisiotto
- **Rapporto M:F (contenuto):** Il Luganese ha registrato un rapporto Maschi:Femmine non sempre in equilibrio (circa 1.15:1 nel periodo di fase calante - 25.9.25), indicatore di un potenziale di danno variabile.



3.3. Sopraceneri: rischio concentrato ma poco intenso

- **Postazioni (5):** Lumino, Sementina 1 e Sementina 2, Ascona e Minusio
- **Catture:** 1'120 (660 M|460 F)
- **MTR:** 3.3 Bo
- **Raccolta olive:** solo a Minusio
- **Pressione inferiore:** questa regione ha registrato l'intensità di cattura media per trappola più bassa del Cantone (M/T 80)
- **L'Influenza della quota:** il rischio è contenuto dalle zone di fondovalle più calde
- **Lumino:** è risultato il sito che ha totalizzato il maggior numero di catture nel Sopraceneri
- **Rapporto M:F (basso):** nel Sopraceneri il rapporto Maschi-Femmine non è mai stato in equilibrio (circa 0.79:1 nel periodo di picco – 11.9.25), indicando una popolazione poco riproduttiva e caratterizzando un potenziale di danno più contenuto rispetto alle altre regioni comprese nel monitoraggio.



IV. ANALISI GLOBALE E CORRELAZIONE

4.1. Correlazione altitudine e infestazione

L'analisi 2025 conferma la **correlazione negativa** tra altitudine e pressione:

- **Rischio massimo:** Zone sotto i 350 m (Media M/T oltre 100).
- **Rischio medio:** Zone sopra i 500 m (M/T più basse).

Va detto che la grande pressione esercitata da una popolazione consistente, rappresentata nello specifico da 7'616 Bo, ha avuto ripercussioni anche in altitudine, dove solitamente la mosca dell'olivo si avventura difficilmente.

4.2. Andamento cronologico e clima

L'andamento complessivo del 2025 è stato caratterizzato da un forte aumento di catture nel periodo tra **agosto-settembre**, in concomitanza con periodi di caldo intenso e alta umidità. Questo binomio costituisce il fattore favorevole scatenante del massiccio aumento delle popolazioni di Bo.



V. CONCLUSIONI FINALI E RACCOMANDAZIONI OPERATIVE

Il ciclo triennale 2023-2025 ha definito chiaramente la sfida per l'olivicoltura ticinese: la produzione dell'olio di qualità può venir fortemente influenzata da fattori climatici avversi. Resta però sempre valido il presupposto di rispettare e mantenere le buone pratiche agricole per garantire delle

parcelle sane. Questo assicura un ottimo punto di partenza che però, come ogni coltura, soffre le variabili stagionali.

5.1. Valutazione del rischio 2025

Il 2025 è stato caratterizzato da una **pressione parassitaria particolarmente elevata**. Il totale di 7'616 catture di mosca dell'olivo ha messo seriamente in dubbio la possibilità di ottenere un olio con parametri qualitativi ottimali, se non a fronte di interventi fitosanitari intensivi e tempestivi. A differenza del 2024, l'annata avrebbe richiesto cure continue e un grado di attenzione massimo.

Tuttavia, la limitata disponibilità di strumenti di difesa efficaci non ha favorito una produzione di olive soddisfacente. Prodotti un tempo autorizzati, non sono più disponibili in Svizzera, mentre le alternative attualmente impiegabili, quali il Naturalis-L e il Surround (caolino), risultano molto meno efficaci a fronte di una forte pressione parassitaria.

Si segnala inoltre che nel 2025, data la stagione piovosa, verosimilmente nessun olivicoltore ha applicato il caolino sugli olivi. L'applicazione deve essere ripetuta ogni 3-4 settimane, o dopo piogge abbondanti, al fine di mantenere la patina bianca protettiva.



5.2. Raccomandazioni

L'infestazione è riconducibile a una combinazione di fattori, in particolare ai cambiamenti climatici che, con inverni sempre più miti, favoriscono la sopravvivenza e la riproduzione della Bo, nonché a una gestione non sempre ottimale di alcuni oliveti.

1. Si raccomanda di non lasciare olive residue sulle piante e di pulire accuratamente il terreno sotto le chiome, al fine di limitare al massimo la possibilità di svernamento delle larve nel suolo durante l'inverno e prevenire la presenza della mosca già in primavera. Le olive infestate devono essere eliminate correttamente, conferendole nel sacco della spazzatura.
2. Sarebbe auspicabile un maggiore utilizzo delle trappole già testate; tuttavia, queste non risultano attualmente omologate per l'uso in Svizzera. In attesa, si consiglia l'impiego di trappole cromotropiche (gialle adesive) a partire dalla fine di maggio.
3. Si raccomanda infine di effettuare potature regolari, favorendo una buona aerazione e evitando la formazione di chiome eccessivamente dense, che possono favorire lo sviluppo dell'infestazione.

L'Associazione Amici dell'Olivo desidera esprimere un sincero ringraziamento al Servizio fitosanitario cantonale, rappresentato da Cristina Marazzi e Chiara Casartelli, per il loro prezioso contributo. Un sentito ringraziamento va inoltre a Claudio Crippa, Ivan Battaglia, Fabio Del Pietro e Claudio Scascighini, nonché ai membri di comitato AAO Rita Bernasconi, Mario Piazzini e Claudio Premoli,

per l'impegnativo e continuativo lavoro svolto nel rilevamento settimanale dei dati lungo l'intero corso dell'estate e dell'autunno 2025.

Un ringraziamento speciale è rivolto a tutti coloro che hanno gentilmente messo a disposizione i propri oliveti, rendendo possibile il monitoraggio. In particolare, si ringraziano l'Azienda agraria di Mezzana, l'Azienda Agricola Colle degli Ulivi di Coldrerio, la Tenuta Castello di Morcote di Vico Morcote, Rita Bernasconi di Riva San Vitale, la Tenuta Oberti di Mendrisio, le Cantine Latini di Tremona, Claudio Premoli di Rancate, la Tenuta Vallombrosa di Croglio, la Fondazione Crepaz di Paradiso, Claudio Crippa di Pambio-Noranco, Laila Boldini di Lumino, l'Agriturismo l'Amorosa di Sementina, la Terreni alla Maggia di Ascona e la Parrocchia di Minusio.

Il contributo di ciascuno di loro è stato determinante per il successo di questa attività e l'associazione esprime profonda gratitudine per la collaborazione ricevuta.

Maggiori informazioni

Associazione Amici dell'Olivo

Contatto: Claudio Premoli | mob. +41 79 731 63 83

Comunicato stampa del 10.12.2025

E-mail: info@amicidellolivo.ch

Sito web: www.amicidellolivo.ch

Foto © AAO

Distribuzione a:

- Servizio fitosanitario cantonale di Bellinzona
- A tutti coloro che hanno partecipato al rilevamento dei dati settimanali
- A tutti i proprietari degli oliveti monitorati
- Pubblicazione del rapporto sul sito dell'associazione www.amicidellolivo.ch

